

## SCAVI ARCHEOLOGICI E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA DEI CONTENUTI

giugno 2019-giugno 2020

Il numero degli scavi gestiti dal DISUM e da suoi docenti rimane invariato rispetto al triennio 2016-2018 (17 siti archeologici).

Gli scavi sono tutti censiti sul sito <http://www.archeo.unict.it/index.php/progetti-archeounict> che fornisce una mappa completa dei progetti di scavo portati avanti dai docenti di Archeologia dell'Università di Catania. La mappa è cliccabile e fornisce tutte le informazioni disponibili su ciascuno scavo (si consulti ad esempio <http://archeo.unict.it/index.php/progetti-archeounict/hirbemerdon-scavi-unict> , pagina informativa sullo scavo del sito di Hirbemerdon Tepe, in Turchia sud-orientale.

Oltre alle pagine informative del sito, specifiche attività di valorizzazione degli scavi archeologici e di divulgazione delle conoscenze scientifiche sono state realizzate attraverso vari progetti e azioni:

### **Digital Phaistos:**

progetto di valorizzazione del sito di Festòs attraverso rilievi digitali con scansione laser del Quartiere SW, del Quartiere settentrionale e del Vano XL/101 del sito, con divulgazione e disseminazione dei risultati dello scavo e delle conoscenze della ricerca tramite le nuove tecnologie digitali (Festòs 2014. L'attività di rilievo digitale, in P.M. Militello-F. Buscemi, L'attività dell'Università di Catania a Festòs nel 2013-2014, ASAA XCIII, serie III, 15, 2015 (2017), pp. 293-302)

### **Centro di Archeologia Cretese (CAC)**

Il Centro di Archeologia Cretese è stato fondato nel 1998 dal prof. Vincenzo La Rosa.

La sua nascita scaturisce dalla peculiare esperienza catanese a Creta, dove l'ex *Istituto di Archeologia*, poi *Dipartimento SAFIST*, infine *Dipartimento di Scienze Umanistiche* e il *Dipartimento di Scienze della Formazione*, hanno due missioni archeologiche: la prima a Priniàs, provvista di propria sede e attiva dal 1969, la seconda a Festòs (con i due siti di Festòs e Haghia Triada), in concessione da parte della Scuola Archeologica Italiana di Atene e attiva dal 1977.

Gli principali scavi gestiti dal centro sono tre e ciascuno dispone di pagine informative sul sito del CAC:

- Festòs <http://www.cac.unict.it/node/32>
- Haghia Triada <http://www.cac.unict.it/node/33>
- Priniàs <http://www.cac.unict.it/node/34>

## **Webinar in collaborazione con la Scuola Archeologica di Atene (SAIA)**

La Scuola Archeologica di Atene (SAIA) ha promosso seminari online dal titolo SAIA Webinars dedicati agli scavi e alle ricerche nei siti archeologici della Grecia in concessione alla Scuola di Atene dal Ministero della Cultura e dello Sport della Repubblica Greca. Ben 9 webinar sono stati realizzati da docenti dell'Università di Catania, presenti a Creta da decenni con le missioni di Prinias, avviata da Giovanni Rizza nel 1969, Festòs e Haghia Triada, fondate da Vincenzo La Rosa nel 1977, e Gortina.

I docenti del DISUM che hanno partecipato all'iniziativa sono i professori Pietro Militello, Luigi Caliò, Simona Todaro e l'assegnista di ricerca Marianna Figuera (<http://www.bollettino.unict.it/articoli/al-i-saia-webinars-sull'archeologia-cretese>)

Il link ai webinar <https://www.scuoladiatene.it>

## **Attivazione scavo presso il Giardino di via Biblioteca – Monastero dei Benedettini**

È stato avviato l'iter per l'apertura di uno scavo archeologico presso il Giardino di via Biblioteca, all'interno del Monastero dei Benedettini, utilizzabile sia quale esperienza didattica per gli studenti del CdS in Beni culturali L1 e del CdS in Archeologia LM89, sia come azione di valorizzazione degli spazi del Monastero, attraverso la fruibilità del sito al vasto pubblico, oltre che agli studenti, e la realizzazione di apparati didattici per la visita. Oltre che da esigenze scientifiche, l'iniziativa è mossa dall'esigenza di fornire "entro le mura" del Monastero un laboratorio di ricerca agli studenti tirocinanti impossibilitati, come accaduto durante il periodo di emergenza Covid, a svolgere attività di scavo presso altri siti. L'iniziativa accosta dunque esigenze di ricerca, necessità didattiche e volontà di valorizzazione e divulgazione delle conoscenze. Lo scavo sarà interamente gestito dal DISUM, diretto da docenti e assegnisti di ricerca del DISUM e attivo per i tirocinanti dei corsi di studio in Beni culturali L1 e Archeologia LM89.